



Comunicato stampa

Data: 11.02.2015

Consuntivo 2014 nelle cifre rosse – Nel Preventivo 2016 occorrono misure correttive

In data odierna il Consiglio federale ha preso atto del risultato del Consuntivo 2014 e ha fissato il quadro politico-finanziario per il prossimo processo di preventivazione. Il bilancio della Confederazione chiude il 2014 con un deficit di 124 milioni di franchi a fronte della preventivata eccedenza di 121 milioni di franchi. Entrate e uscite sono nettamente al di sotto dei valori di preventivo. A causa delle considerevoli minori entrate le prospettive sono sensibilmente peggiorate. In vista del Preventivo 2016 e del Piano finanziario di legislatura 2017-2019, il Consiglio federale ha deciso misure correttive per 1,3 miliardi di franchi.

Sia sul versante delle entrate che su quello delle uscite il Consuntivo 2014 chiude nettamente al di sotto dei valori di preventivo (risp. -2,4 e -2,1 mia.). Nonostante il disavanzo, le direttive del freno all'indebitamento sono rispettate poiché ammettono un deficit congiunturale di 450 milioni.

Sul fronte delle **entrate** il maggiore scostamento dal preventivo è registrato dall'imposta federale diretta (-2,1 mia., ossia -10,6 %), mentre l'imposta sul reddito e l'imposta sull'utile hanno segnato un'evoluzione debole. Minori entrate provengono anche dall'IVA (-0,3 mia.) e dalla distribuzione degli utili della Banca nazionale svizzera (BNS) del 2013 (-0,3 mia.). Soltanto l'imposta preventiva ha superato i valori attesi (+0,8 mia.).

Tabella: Conto di finanziamento 2014

In mio. fr.	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Differenza risp. a	
	2013	2014	2014	P	C in %
Entrate ordinarie	65'032	66'245	63'876	-2'369	-1.8%
Uscite ordinarie	63'700	66'124	64'000	-2'124	0.5%
Risultato ordinario di finanziamento	1'332	121	-124	-245	
Entrate straordinarie	1'306	-	213	213	
Uscite straordinarie	-	-	-	-	
Risultato di finanziamento	2'638	121	89	-32	

Per quanto concerne le **uscite**, con il 3,2 per cento lo scostamento dal preventivo supera il valore empirico di riferimento dell'1,7 per cento sulla media decennale. Le cause sono da ricercare nelle quote dei Cantoni all'imposta federale diretta (-0,4 mia.), nella bocciatura del

finanziamento del Fondo Gripen, nel minore fabbisogno dei Programmi di ricerca dell'UE e nei tassi di interesse passivi più bassi (-0,3 mia. ciascuno).

Rispetto all'anno precedente le entrate hanno subito un calo (-1,8 %), mentre le uscite hanno registrato una lieve crescita (+0,5 %). La flessione delle entrate è dovuta essenzialmente all'imposta federale diretta (-2,1 %), mentre l'IVA è ristagnata. Sul versante delle uscite i rapporti con l'estero hanno fatto registrare la crescita più marcata (avvicinamento all'obiettivo di una quota APS dello 0,5 % del reddito nazionale lordo), mentre la difesa nazionale, con la bocciatura dell'iniziativa Gripen, ha subito una forte diminuzione.

Il **bilancio straordinario** ha contabilizzato entrate per 213 milioni di franchi. Oltre alla vendita di azioni Swisscom (68 mio.), sono risultate entrate di 145 milioni di franchi dalla confisca ad opera della FINMA di una parte degli utili di diverse banche a seguito di violazione delle leggi svizzere sui mercati finanziari. Tenuto conto delle entrate straordinarie, l'eccedenza di finanziamento ammonta a 89 milioni.

Nonostante la modesta eccedenza di finanziamento, nell'anno precedente il **debito lordo** è diminuito di 2,8 miliardi a 108,8 miliardi. La ragione è da ricercare nella riduzione della liquidità.

Situazione politico-finanziaria

In occasione della sua seduta odierna, il Consiglio federale ha inoltre fissato il quadro per il prossimo processo di preventivazione e pianificazione finanziaria, che poggia sul Piano finanziario 2016-2018 del 20 agosto 2014. Quest'ultimo è stato aggiornato sulla base delle nuove informazioni disponibili, fornite dal Consuntivo 2014, dalle previsioni economiche dello scorso dicembre e dalle ultime decisioni del Parlamento e del Consiglio federale. Al momento permangono ancora grandi incertezze sulle attese ripercussioni negative a seguito dell'abbandono del corso minimo dell'euro deciso dalla BNS. Sulla base delle domande di credito dei dipartimenti e dei dati di riferimento economici aggiornati, in occasione della prossima valutazione della politica di bilancio, nel giugno 2015, il Consiglio federale dovrà procedere a un riesame della situazione generale.

Il Piano finanziario 2016-2018 presentava ancora eccedenze strutturali in rapida crescita. Nel frattempo le **prospettive di bilancio si sono deteriorate in misura significativa**, al punto da determinare deficit strutturali continui (in particolare per gli anni 2016 e 2017 con circa - 1,3 mia. in ciascun anno). Tale situazione è riconducibile a una correzione in ambito di imposta federale diretta e di IVA. A causa del loro risultato a consuntivo inaspettatamente negativo, le loro entrate sono fissate a un livello più basso. In avvenire le entrate dell'imposta federale diretta dovrebbero crescere in misura meno dinamica del previsto.

Affinché le direttive del freno all'indebitamento siano rispettate nel Preventivo 2016 e venga creato a medio termine il margine necessario per la Riforma III dell'imposizione delle imprese, il Consiglio federale ha deciso di **adottare misure correttive**. Il fulcro di tali misure è costituito da una netta riduzione delle crescita delle uscite. Così, le uscite che in passato hanno beneficiato di un rincaro inaspettatamente basso devono essere ridotte del 3 per cento rispetto al Piano finanziario 2016-2018. Inoltre, le spese per il personale devono essere stabilizzate al livello del Preventivo 2015 e le spese di consulenza decurtate rispetto all'ultimo preventivo. Il versamento al fondo infrastrutturale, che presenta un'elevata liquidità, deve essere diminuito rispetto alla pianificazione attuale.

Sulla base di queste misure, nel Preventivo 2016 risulta rispetto all'anno corrente ancora una **crescita delle uscite di circa l'1 per cento**, dove le uscite per i trasporti, la difesa nazionale, l'educazione, la ricerca e la previdenza sociale segnano la crescita più marcata. Le misure sono appena sufficienti per permettere di soddisfare le direttive del freno all'indebitamento.

Per ulteriori informazioni:

Serge Gaillard, direttore dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF)
Tel. +41 58 462 60 05, serge.gaillard@efv.admin.ch

Dipartimento responsabile: Dipartimento federale delle finanze DFF

Con il presente comunicato stampa, su www.dff.admin.ch è disponibile quanto segue:

- Panoramica delle evoluzioni più importanti sul fronte delle entrate e delle uscite nell'anno contabile 2014
- Grafici sul risultato del Consuntivo 2014 e sulla situazione politico-finanziaria